

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

## DOPO L'ASSASSINIO DEL DIRIGENTE SINDACALE Sciopero generale in Tunisia Nuove violenze colonialiste

### Il successore di Hascad e altre personalità democratiche sono state tradotte in campo di concentramento - I funerali del sindacalista assassinato sono stati vietati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6. — Il popolo di Tunisia ha risposto con lo sciopero generale all'assassinio di Ferhat Hascad e alla nuova ondata di repressione e di terrore che, con sospetta sincronizzazione, le autorità francesi hanno scatenato da ieri sera su tutta la colonia.

È tuttora impossibile ottenere informazioni sicure su ciò che accade nel protettorato, poiché ogni via di uscita resta sprangata dai cernacci tirati dai dispotici rappresentanti dell'imperialismo francese. Ma si sa che mentre nel mondo civile si è levato un coro unanime di condanna e di indignazione per l'assassinio del dirigente tunisino, nel Paese oppresso ogni attività è immediatamente cessata: in un clima che ricorda quello dell'occupazione fascista, lo sciopero decretato dalle due grandi organizzazioni sindacali della Tunisia è assoluto ed efficace. Magazzini e mercati sono chiusi, i porti sono deserti, i servizi pubblici e i trasporti ferroviari, tranviari, paralizzati: gli studenti della grande moschea e dei collegi e dei licei non si sono presentati alle lezioni.

Unanime, opinione pubblica e dirigenti del movimento nazionale accusano i sicari della «mano rossa» e delle sette terroristiche organizzate dai coloni francesi di essere autori materiali del delitto. Ma con eguale unanimità vengono sottolineate le complicità e le responsabilità che hanno permesso ai banditi di agire, sicuri di restare per sempre impuniti. Esiste una responsabilità morale, se non materiale, da parte dei Colonnati, di quei parlamentari francesi che hanno pubblicato istigazioni aperte all'odio razziale e alla violenza omicida; esiste una responsabilità da parte dei De Hauteclocque, di quei rappresentanti ufficiali della Francia che hanno scatenato da mesi una campagna di repressioni, di massacri, di deportazioni e di condanne sommarie; esiste, infine, una responsabilità del governo Pinay, principale artefice dell'attuale politica di «guerra in sordina» contro il popolo tunisino.

Che cosa hanno fatto ieri le autorità francesi? Si sono sinceramente preoccupate di ricercare, di arrestare, di assassinare o i loro mandanti? La risposta sembra per il momento negativa. Non è stata nemmeno pubblicata una versione esatta degli avvenimenti, né così che si sa ancora come Ferhat Hascad sia stato ucciso. Hanno fatto circolare invece un comunicato ufficiale, redatto dal questurino di turno e ignobile per il suo contenuto provocatorio, in cui si cerca di allontanare lo spettro dai terroristi francesi per gettare la responsabilità sui comunisti o sui membri del Neo Destur, partito a cui apparteneva lo stesso Ferhat.

Ma vi è di peggio. Arresti immediati sono stati compiuti non negli ambienti in cui vivono probabilmente gli as-

sassini, ma fra i dirigenti del movimento nazionale, compagni di lotta di Ferhat Hascad: il suo successore alla testa dell'Unione generale dei lavoratori tunisini, Mohammed Messadi, professore alla Sorbona e noto dirigente politico e sindacale, è stato arrestato insieme a trenta altri militanti molto noti.

Nemmeno il corpo del leader assassinato è stato lasciato al suo amico: una nuova guerra francese lo ha caricato per trasportarlo lontano, nelle isole Kerkennah.

«Ai colpi di mitra il popolo tunisino opporrà la forza della sua convinzione e della sua tenacia», ha detto il delegato del Neo Destur in Francia, Masmini, dopo aver accusato la «mano rossa» e le autorità francesi. «L'idea

per la quale Ferhat è caduto sarà perseguita con fede e con entusiasmo ancora più profondo... La morte allegra attraverso il Paese. Ogni tunisino è minacciato di morte: Burghiba e gli altri capi nazionalisti in primo luogo. Per impedire il peggio, possa l'O.N.U. intervenire a tempo, mandando in Tunisia una commissione di inchiesta che prenda sotto la sua protezione il Bey, la sua famiglia e Burghiba».

GIUSEPPE DOFFA

La Francia sotto accusa alle Nazioni Unite

NEW YORK, 6. — La Commissione politica dell'ONU ha continuato oggi il dibattito sulla Tunisia.

Il delegato egiziano, Abdel Moneim Mustafa ha deplorato l'assenza della delegazione francese, assenza «che costituisce, forse, un segno di debolezza», ha quindi dichiarato che, secondo notizie giunte ieri da Tunisi, centinaia di vittime sono state provocate da una campagna terroristica sferrata dai francesi contro la popolazione inerme, dietro incitamento delle autorità francesi. Il delegato ha aggiunto che le angosce scaturite dalla popolazione di Tunisi hanno assunto «proporzioni allarmanti». L'oratore ha poi accusato le autorità francesi di lasciare impuniti gli arbitri dei coloni francesi.

La posizione della Francia è stata invece difesa dal delegato britannico.

## DOPO UN'INDEGNA GAZZARRA RAZZISTA Gli orchestrali inglesi rifiutano di suonare per i G.I. americani

### Una cantante mulatta violentemente insultata dai soldati di una base aerea si vede negato persino il compenso pattuito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — Il Sindacato inglese dei musicisti ha chiesto ai militari di una base aerea americana di Upper Heyford, nell'Oxfordshire. Nessuno degli iscritti al Sindacato presterà più la propria opera per gli spettacoli di arte e di sport che il comando della base organizza per svago dei suoi ufficiali e della sua truppa. Il boicottaggio della base di Upper Heyford è stato deciso in seguito alla gazzarra razzista con cui l'orchestra britannica, di cui la cantante Fenton è stata accolta quando si è recata a dare un concerto nel campo VI.

Un ufficiale saltò sul palcoscenico e tentò di abbracciare la signora Fenton dicendole: «Forza, negra, balliamo!». Altri urlavano: «Dai, negra, vieni a bere qualcosa in camera mia!». Nonostante il contegno degli americani, Carole Fenton e il suo quintetto eseguirono imperturbati l'intero programma che era stato stabilito nel contratto.

Alla fine del concerto, quando la signora Fenton si rivolse all'amministrazione del campo per il pagamento delle 35 sterline che le erano dovute le fu detto che il casiere «era irrimediabile» e che

le sarebbe stato mandato un assegno. Dopo una settimana nessun assegno è stato ancora ricevuto. A una lettera di protesta del Sindacato, il comando di Upper Heyford ha avuto la sfrontatezza di rispondere con la seguente dichiarazione ufficiale: «Abbiamo compiuto una indagine in relazione alle vostre lamenti ed essa ci risultano completamente infondate. Le forze aeree statunitensi non praticano né tollerano nessuna forma di discriminazione razziale».

FRANCO CALAMANDREI

## Intervista con Sereni

(Continuazione dalla I. pag.)

parazione del Congresso dei Popoli in Italia, oltre che un grande fatto organizzativo e politico, divenne un fatto di emozione popolare. Si trattava di imparare a legare meglio la preparazione politica e organizzativa del Congresso dei Popoli per la pace ai motivi della indipendenza nazionale e a quelli della difesa delle libertà costituzionali, che oggi appassionano il Paese. Noi comunisti nel Movimento dei Partigiani della Pace abbiamo cercato di fare il nostro contributo di forza e di problemi dell'indipendenza nazionale e della difesa delle libertà democratiche che la nostra propaganda si è sforzata di chiarire su uno di colpo chiari e per altro convincente di migliaia di italiani.

— In che senso è in che misura — abbiamo domandato al compagno Sereni — quello che tu dici vale anche per il legame tra i problemi della pace e quelli dell'indipendenza nazionale?

— Qui, ben inteso, si tratta di chiarire con la nostra azione i motivi reali dello scandaloso provvedimento governativo. Si tratta di spiegare che qui non è in gioco soltanto la diretta e la ormai consueta ingerenza americana negli affari interni del nostro Paese. Bisogna aggiungere che l'ingerenza straniera è in questa occasione realizzata ancora più apertamente attraverso un intervento d'oltre Tevere. Sapete bene che la «linea americana» contro la partecipazione italiana al Congresso di Vienna era realizzata, dal governo italiano, attraverso il rifiuto dei passaporti per l'Austria ai delegati che ne erano sprovvisti. Non è un caso, certo, che il nuovo ancor più scandaloso provvedimento di sospensione della validità per l'Austria dei passaporti già concessi è stato preso dal governo clericale dopo che, nell'Osservatore Romano di domenica scorsa, era apparso un lungo articolo contro la partecipazione dei cattolici al Congresso dei Popoli. Il fatto si è che della delegazione italiana fanno parte numerosi esponenti cattolici qualificati, sacerdoti ed esponenti democristiani. Non occorrono altre spiegazioni, credo...

Il compagno Sereni ha risposto che il nuovo provvedimento di sospensione della validità per l'Austria dei passaporti già concessi è stato preso dal governo clericale dopo che, nell'Osservatore Romano di domenica scorsa, era apparso un lungo articolo contro la partecipazione dei cattolici al Congresso dei Popoli. Il fatto si è che della delegazione italiana fanno parte numerosi esponenti cattolici qualificati, sacerdoti ed esponenti democristiani. Non occorrono altre spiegazioni, credo...

## ANCHE LA SPEDIZIONE SVIZZERA RINUNCIA ALL'IMPRESA Respinto di nuovo l'assalto alla vetta inviolata dell'Everest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUOVA DELHI, 6. — Ancora una volta, la vetta inviolata dell'Everest ha respinto gli audaci i quali tentavano di raggiungerla. Le notizie secondo le quali una nuova spedizione svizzera, sulla cui sorte si era cominciato a nutrire serie apprensioni, aveva dovuto rinunciare all'impresa sono state ufficialmente confermate dalla Fondazione alpina svizzera.

Il comunicato pervenuto da Zurigo riproduce il telegramma ricevuto dal capo della spedizione stessa, dott. Coe: «Nella prima metà del mese di novembre, la spedizione, in lotta con una spaventosa tempesta continua di vento, sotto un cielo radioso, è riuscita dopo pene inaudite a trasportare il materiale destinato ai campi n. 8 e 9 previsti, nei campi intermedi del pianicciolo del Lhotse».

Il 19 novembre Lambert, Reiss, Tenzing e sette portatori raggiunsero il colle sud dove venne installato il campo n. 8. Il giorno seguente l'ascensione

della vetta. Tuttavia l'uragano e il freddo fino a 30 gradi sotto zero impedivano il proseguimento dell'ascensione.

Dopo tre settimane di lotta accanita, giorno e notte, contro gli elementi e il pericolo scatenati, la spedizione doveva riprendere la discesa. Il cielo chiaro e radioso persisteva con cui il vento si era alzato, non permettevano di prevedere la fine dell'impresa. Il 22 novembre l'ultimo membro della squadra rientrava al campo base sano e salvo.

La spedizione riprenderà la via del ritorno nei prossimi giorni. Firmato Gabriel Coevalley».

Fino a che punto sono riusciti a giungere i membri della spedizione svizzera? A questa domanda è impossibile rispondere, fino a quando essi stessi non invieranno informazioni precise. Le terribili difficoltà delle comunicazioni fanno sì che le notizie pervengano in forma frammentaria ed a incerta distanza.

La spedizione svizzera è composta da sei persone: informazioni — le quali sarebbero state trasmesse dal villaggio di Namche Bazar, situato alla base dell'Everest, a 256 chilometri da Kathmandu, capitale del Nepal

l'ultimo campo era stato stabilito ad una altezza di circa 8.600 metri.

Quel che è certo fin da ora è che esse potranno portare un notevole contributo alla determinazione esatta dell'altezza attuale del monte Everest. Altezza attuale giacché, a quanto sembra, la vetta dell'Everest si innalza, convenzionalmente, si attribuisce all'Everest l'altezza di 8.820 metri, ma, secondo i rilievi ufficiali del Servizio geologico indiano essa sarebbe, invece, di 8.840 metri.

I calcoli della spedizione, svizzera anch'essa, che tentò la scalata nello scorso maggio, assegnavano alla vetta l'altezza di 9.025 metri.

S. K.

Estrazioni del Lotto del 6 dicembre 1952

BARI	54 87 2 7 38
CAGLIARI	84 70 28 83 65
FIRENZE	69 53 84 43 22
GENOVA	27 8 28 83 51
MILANO	24 31 2 33 18
NAPOLI	65 31 19 87 30
PALERMO	88 33 87 70 49
ROMA	8 81 18 62 37
TORINO	58 69 74 49 85
VENEZIA	37 68 75 64 89

## ERNIA

SE MALGRADO LA FRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE. Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi natura di qualsiasi provenienza. — La validità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi.

IL NUOVO MODELLO 114 LIRE 9.000 (conguaglio)

La constatazione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA

Il Direttore Generale della Casa di Milano riceverà a: ROMA: Ven. 12, sab. 13, dom. 14 dic., presso Filiale Studio Medico Via A. Salandra n. 6 (ang. Via XX Settembre) VITERBO: Lun. 15 dic., Alb. Nuovo Angelo - RIETI: Martedì 16, M. D'Azeglio - TERNI: Merc. 17, Alb. Marino - L'AQUILA: Gio. 18, Alb. Centrale - PERUGIA: ven. 19, Albergo Italia - AREZZO: Sab. 20, Alb. Savoia CATALOGO GRATIS - MILANO, Viale Monza, 31

## MOBILI PER TUTTI

Prima di fare i vostri acquisti visitate i magazzini del MOBILIFICIO MOSCATELLI dove troverete eleganza, solidità, ed economia - Nuovi arrivi e nuovi modelli delle migliori fabbriche di LISSONE e CANTU'

VIA GINORI 32 (angolo Cinema Vittoria) Telef. 596-418

## CIOCCOLATO IVLAS MILANO

"Donna forza e salute,"

Acquistate la tavoletta

a L. 100.-

## Chiedete OLLA

REFERENDUM tra consumatori della Cassette della Fortuna Stock 1951 (verbale Nota n. 158) Trieste N. 4166 del 9.10.1952

il 95% delle risposte conferma che la Cassette Stock sono preferite a qualsiasi altro regalo di uguale valore

le CASSETTE della FORTUNA STOCK sono il più gradito degli omaggi che felicemente abbina squisiti liquori alla piacevole sorpresa di premi interessanti.

NOVITÀ 1952 TUTTE LE CASSETTE SONO ACCOMPAGNATE DAL CALENDARIETTO DELLA FORTUNA, CHE POTRA' PROCURARE GRATUITAMENTE A CHI LE ACQUISTA PER SE O PER REGALARE. UN'ALTRA CASSETTA DI UGUAL VALORE.

Per informazioni gli esercenti si rivolgano all'ufficio vendite ROMA - VIA DEL BABUINO 193 - Telefono 60.084

## Non avete visto ancora I GIOCATTOLI PIÙ BELLI DI ROMA?

recatevi allora domani all'Esposizione che la

# MAS

terrà nell'interno dei suoi magazzini in Via dello Statuto alle 16.30 E LI VEDRETE!!!

ATTRAZIONI DI OGNI SPECIE - MUSICA - DONI AI BIMBI - CINEMA - COREOGRAFIA - SORPRESE NOVITA' - FANTASMAGORIA

## GAMA

MAGAZZINI A PLEBISCITO

NELL'OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE «GAMA» VENENDO INCONTRO ALLA ENTUSIASTICA SIMPATIA DEL PUBBLICO ROMANO NELL'ACQUISTO DELLE SUE CONFEZIONI ECCEZIONALMENTE BUONE, E A OTTIMI PREZZI, OFFRE UN DONO RICORDO A TUTTI INDISTINTAMENTE GLI ACQUIRENTI - COMPRAE:

- Impermeabile carré L. 9.500
- Paletot pura lana L. 9.500
- Abito pura lana L. 7.500

CHIEDETE ANCHE PER OSSERVARE I NOSTRI ARTICOLI E VE NE CONVINCERETE.

GAMA Via del Plebiscito 115-118 Telef. 632.968

## I MOBILI PIU' BELLI A RATE PER LA VOSTRA CASA SENZA ANTICIPO

Mobilificio MARAFIOTI V. GELA, 15 TEL. (POMPEI LUNGO) 786571 ROMA - V. GALLARATE, 4

LOTTI SCONTI PER VENDITE IN CONTANTI

# CONSAR

Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 25-27-29

Sempre PRIMO al triplice traguardo: PREZZO - ASSORTIMENTO e QUALITA'

ARTICOLI IN VENDITA NEI 2 NEGOZI

LIBER	LIBER
Pantaloni pettinato 1.300	Impermeabili puro cotone Makò 13.500
Pantaloni flanella 2.500	Impermeabili puro cotone Makò 18.500
Pantaloni in tutte tinte 2.500	Impermeabili ragazzi tutte le misure 4.500
Pantaloni folto col. ass. 3.500	Folto giacche e vest. 1.900
Pantaloni flanella 3.500	Pettinato ass. molti col. 1.900
Pantaloni can. lana 3.500	Pettinato ass. molti col. 1.900
Pantaloni flanella extra 4.700	Folto giacche e vest. 1.200
Giacca reclame 6.500	Folto pura lana al m. 2.400
Giacca fantasia 8.500	Grisaglia pura lana m. 2.900
Giacca sport Mikboker 1.900	Pettinato ass. molti col. 1.900
Giacca tessuto a mano 10.400	Folto Bozzella p. l. m. 3.500
Giacca tessuto pettinato 11.800	Flanella Marz. p. l. m. 3.500
Giacca tess. mano extra 14.500	Cannette pura lana m. 3.500
Abiti fantasia pura lana 5.500	Grisaglia Marzotto m. 4.500
Abiti maglia col. scuri 7.500	Cardati extra esclusi m. 4.500
Abiti flan tutte tinte 8.500	Pettinato extra escl. m. 5.500
Abiti pura lana 10.200	Cottelè p. l. Marz. m. 4.500
Abiti fant. col. finiss. 12.500	
Abiti pett. lana Marz. 19.500	
Impermeabili puro cot. 8.500	

ARTICOLI IN VENDITA SOLO IN VIA OSTIENSE

LIBER	LIBER
Cotone lenzuoli 80 cm. 1.50	Traliccio cotone extra 400
Cotone lenzuoli pesantissimo 80 cm. 1.75	Traliccio cotone extra 150
Cotone lenzuoli pesantissimo 80 cm. 1.75	Traliccio cotone extra 150
Cotone lenzuoli pesantissimo 240 cm. 3.50	Traliccio cotone extra 150
Tela mista pes. 80 cm. 4.50	Traliccio cotone extra 150
Tela mista pes. 240 cm. 1.35	Traliccio cotone extra 150
Tela Lino puriss. 80 cm. 2.50	Traliccio cotone extra 150
Tela Lino puriss. 240 cm. 2.25	Traliccio cotone extra 150
Asciugamani spugna 1.50	Traliccio cotone extra 150
Asciugamani spugna per 2.50	Traliccio cotone extra 150
Asciugamani spugna grande 3.50	Traliccio cotone extra 150
Asciugamani tela mista 3.50	Traliccio cotone extra 150
Asciugamani tela mista 3.50	Traliccio cotone extra 150
Tovagliato cot. 150 cm. 4.50	Traliccio cotone extra 150
Tovagliato Can. 150 cm. 6.50	Traliccio cotone extra 150
Lenzuolo 1 p. cot. extra 1.90	Traliccio cotone extra 150
Lenzuolo a 2 p. puro cot. 2.50	Traliccio cotone extra 150
Lenzuolo 2 p. lino misto 3.50	Traliccio cotone extra 150
Federe puro cotone 1.50	Traliccio cotone extra 150
Federe puro cotone extra 2.50	Traliccio cotone extra 150
Madapolam extra bian. 1.50	Traliccio cotone extra 150
Madapolam finiss. corr. 1.50	Traliccio cotone extra 150
Tela opaca mista e fantasia per biancheria 1.50	Traliccio cotone extra 150
Strofinacci canapa 1.50	Traliccio cotone extra 150

Da non confondersi con le varie liquidazioni o vendite speciali di merci avariate

# CONSAR

offre solo merce di prima scelta e dà veramente quello che indica

SABTORIA DI CLASSE

Spedizione ovunque contro assegno o vaglia postale

# IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOT

UOMO DONNA BAMBINO

DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI BASSISSIMI - SPECIALE ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA RATEALE

# ELMAS

VIA OTTAVIANO 56 (angolo Via Salaria)